

Lino e il Magico Viaggio

Racconto • 7/8 anni



Capitolo 1: L'elefante curioso

C'era una volta, nel cuore di una foresta incantata, un giovane elefante di nome Lino. Lino non era un elefante come gli altri; aveva grandi orecchie a forma di foglie e una pelle grigia che brillava come la luna in una notte serena. Ogni mattina, il suo stomaco borbottava come un tamburo, ricordandogli che era ora di avventurarsi alla scoperta del mondo. Lino viveva in una radura piena di fiori colorati e alberi che danzavano al vento. La foresta era popolata da animali che parlavano e cantavano canzoni dolci come il miele.

Un giorno, Lino decise di esplorare oltre i confini della sua radura. « **Chissà cosa c'è di là** », pensò, mentre si grattava la pancia con la proboscide. Mentre camminava, incontrò una scimmia di nome Mimi, che dondolava appesa a un ramo. « **Ciao Lino! Dove vai così in fretta?** », chiese Mimi, agitando le mani come se volesse volare via.

« **Vado a scoprire nuovi posti!** », rispose Lino con un grande sorriso. « **Vuoi venire con me?** »

« **Certamente! Ma dobbiamo prestare attenzione a non perdere la strada!** » rispose la scimmia, saltando giù dal ramo. Insieme, i due amici partirono, chiacchierando e ridendo lungo il cammino.

Mentre si addentravano nella foresta, il sole filtrava tra le foglie, creando giochi di luce che si muovevano come piccoli folletti. Lino e Mimi si meravigliarono di ogni fiore che sbocciava e di ogni uccello che cantava. Tuttavia, dopo un po', si trovarono di fronte a un fiume. L'acqua brillava come se mille diamanti vi galleggiassero.

« **Come facciamo a attraversarlo?** », chiese Lino, un po' preoccupato.

Mimi guardò attentamente e notò una serie di pietre lisce e tonde galleggiare sulla superficie. « **Possiamo saltare da una pietra all'altra!** » esclamò, con gli occhi pieni d'entusiasmo.

« **Sei sicura?** », chiese Lino, tremando leggermente.

« **Sì! Segui il mio esempio!** » e con un balzo elegante, Mimi saltò sulla prima pietra. Lino chiuse gli occhi e, con un grande sospiro, tentò di seguirla. Saltò e atterrò su una pietra, poi su un'altra, e poi ancora. Con un grande tonfo, finalmente raggiunse l'altra sponda, bagnato ma felice.

« **Ce l'abbiamo fatta!** », gridò Lino, ridendo di gioia.

Capitolo 2: Il segreto della foresta

Proseguendo la loro avventura, Lino e Mimi si imbattono in un cespuglio di fiori scintillanti che emanavano un profumo dolcissimo. « **Guarda Lino!** » disse Mimi. « **Questi fiori sembrano magici!** »

Lino si avvicinò e, con cautela, annusò uno dei fiori. Improvvisamente, un piccolo folletto apparve da dietro i petali multicolori. « **Benvenuti, cari amici!** » esclamò il folletto, « **mi chiamo Rinaldo e sono il guardiano di questi fiori incantati. Possono esaudire un desiderio, ma solo se il desiderio è puro di cuore.** »

Lino si grattò la testa, pensando a cosa desiderare. « **Vorrei poter volare come gli uccelli!** », disse,

sognando di librarsi nel cielo blu.

« **Un desiderio interessante!** » rispose Rinaldo. « **Ma ricorda, l'importante è non dimenticare chi sei e aiutare gli altri lungo il cammino.** »

Mimi si avvicinò e disse: « **E io desidero che ogni animale della foresta possa essere felice e in salute!** ». Rinaldo sorrise e, con un gesto delle sue piccole mani, un vento leggero si alzò e avvolse i due amici.

« **Il vostro futuro è promettente! Ma ricordate, dovrete affrontare delle prove per dimostrare il vostro coraggio e la vostra amicizia!** » disse Rinaldo, prima di svanire in una nuvola di polvere dorata.

Lino e Mimi si guardarono negli occhi, pieni di curiosità e un pizzico di paura. « **Cosa intendeva dire?** », chiese Lino, un po' nervoso.

« **Non lo so, ma sono sicura che insieme possiamo affrontare qualsiasi cosa!** », rispose Mimi, incoraggiandolo.

Continuarono a camminare e presto si trovarono di fronte a un enorme albero con una porta magica. « **Dobbiamo entrare!** », disse Mimi.

« **Ma cosa ci sarà dentro?** », chiese Lino, un po' intimorito.

« **Solo il nostro coraggio e la nostra amicizia ci guideranno!** » replicò la scimmia, mentre apriva la porta. Dentro l'albero, l'aria era fresca e profumata di muschio.

Capitolo 3: La prova del coraggio

All'interno dell'albero, trovarono un tunnel illuminato da piccole lanterne che danzavano come stelle. Mentre procedevano, sentirono un rumore strano e percepirono una presenza misteriosa. « **Chi è là?** », chiese Lino, tremando.

« **Non temete!** », rispose una voce dolce. Un gufo saggio, con grandi occhiali e un'aria gentile, si avvicinò. « **Io sono Geremia, il guardiano di questo tunnel. Per passare, dovrete superare la prova del coraggio.** »

« **Qual è questa prova?** », chiese Mimi curiosa.

« **Vi racconterò una storia. Se saprete rispondere alla mia domanda finale, potrete proseguire. Se no, dovrete tornare indietro** », spiegò il gufo.

« **E va bene!** », disse Lino, già ansioso.

Geremia iniziò a narrare: « **C'era una volta un piccolo topo che viveva nel cuore della foresta. Anche se era molto piccolo, il topo aveva un grande sogno: aiutare gli animali più grandi a trovare il coraggio in se stessi. Un giorno, il topo si scontrò con un leone, che era molto triste perché credeva di essere spaventoso. Con il suo coraggio, il topo raccontò al leone che la vera forza non sta nel potere, ma nella gentilezza** ».

Dopo aver finito la storia, il gufo domandò: « **Qual è la vera forza che il topo ha insegnato al leone?** ».

Lino rifletté e, con la voce ferma, rispose: « **La vera forza è la gentilezza e il coraggio di essere sé stessi!** ».

Geremia sorrise, con gli occhi che brillavano di approvazione. « **Avete risposto correttamente! Potete proseguire nel vostro viaggio.** »

I due amici si sentirono sollevati e continuarono a camminare, con il cuore colmo di gioia e orgoglio. « **Non avrei mai pensato di essere così coraggioso!** », disse Lino, saltando di gioia.

« **A volte, tutto ciò che serve è avere un amico al proprio fianco!** », rispose Mimi, ridendo.

Capitolo 4: Il potere dell'amicizia

Dopo aver superato il tunnel, Lino e Mimi si trovarono in una radura splendente, piena di animali che giocavano e ridevano. Al centro della radura, un grande albero di mele d'oro brillava sotto il sole.

« **Questo deve essere il posto magico di cui parlava Rinaldo!** », esclamò Lino.

Improvvisamente, un gruppo di animali si avvicinò. C'era una tartaruga saggia, un coniglio veloce e un cervo elegante. « **Benvenuti, giovani avventurieri! Vi stavamo aspettando!** », disse la tartaruga.

« **Rinaldo ci ha inviati!** », disse Lino con entusiasmo. « **Abbiamo superato le prove e ora vogliamo aiutare la foresta!** »

« **Bravi! Ma qui c'è ancora una prova da affrontare** », disse il cervo. « **Dovete unirvi e lavorare insieme per raccogliere le mele d'oro e portarle alla festa della foresta, dove ogni animale sarà felice e in salute grazie ai vostri desideri!** ».

Lino e Mimi si guardarono e, insieme agli altri animali, iniziarono a raccogliere le mele d'oro. Era un lavoro faticoso, ma insieme si aiutarono a vicenda, ridendo e scherzando lungo il cammino. Lino usava la sua proboscide per afferrare le mele più in alto, mentre Mimi saltava per raccogliere quelle più basse.

Quando ebbero raccolto tutte le mele, gli animali si misero in cammino verso la festa. Camminarono attraverso la foresta, danzando e cantando. L'aria era piena di gioia e felicità, e Lino si sentiva più leggero che mai.

Quando arrivarono alla festa, gli animali applaudirono e iniziarono a mangiare le mele d'oro. « **Grazie, Lino e Mimi! Grazie per aver riportato la felicità nella nostra foresta!** », gridarono tutti.

Con un grande sorriso, Lino si rese conto che la vera magia non era solo nei desideri esauditi, ma nell'amicizia che avevano costruito e nel coraggio che avevano dimostrato. « **Siamo stati fortunati ad avere l'uno l'altro** », disse Lino, abbracciando Mimi.

E così, Lino e Mimi vissero molte altre avventure nella foresta incantata, sempre pronti a aiutare gli

altri e a scoprire nuovi segreti. La morale della loro storia era chiara: insieme, con gentilezza e coraggio, si possono affrontare le sfide e trasformare i sogni in realtà.

E vissero felici e contenti, sempre circondati da amici e avventure, in un mondo dove la magia dell'amicizia brillava come le stelle nel cielo.

Il quiz: hai capito bene la storia?

1) Chi è Lino?

- Un elefante
- Una scimmia
- Un leone
- Un gufo

2) Cosa desidera Lino di poter fare?

- Nuotare nel fiume
- Volare come gli uccelli
- Correre veloce
- Diventare un leone

3) Chi è Rinaldo?

- Il guardiano dei fiori magici
- Un amico di Lino
- Un animale della foresta
- Un albero parlante

4) Qual è la prova che devono superare Lino e Mimi?

- Raccogliere le mele d'oro
- Nuotare nel fiume
- Saltare tra gli alberi
- Trovare un tesoro

5) Qual è la vera forza secondo la storia del topo?

- La gentilezza
- La forza fisica
- La velocità
- La saggezza

Buone risposte:

1) Un elefante 2) Volare come gli uccelli 3) Il guardiano dei fiori magici 4) Raccogliere le mele d'oro 5) La gentilezza

Glossario: le parole complicate della storia

Incantata: Che ha poteri magici, incantevole.

Radura: Un'area aperta nella foresta, senza alberi.

Sbocciava: Quando un fiore si apre e cresce.

Proboscide: Il lungo naso degli elefanti.

Brillava: Rifletteva la luce, scintillava.

Folletto: Un piccolo essere magico che vive nei boschi.

Gentilezza: Essere gentili e cortesi con gli altri.